



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria**

*Direzione Generale*

Via Lungomare 259, 88100 CATANZARO - Tel. 0961734411 *Codice Ipa: m\_pi*

Alle Istituzioni scolastiche della regione

Oggetto: Indennità di Direzione - parte variabile - spettante al DSGA in particolari posizioni di Stato.

Sono pervenute allo scrivente ufficio diverse richieste di chiarimento aventi ad oggetto il diritto alla percezione della parte variabile dell'indennità di direzione da parte di Direttori dei servizi generali e amministrativi collocati in particolari posizioni (comando, distacco, esonero, ecc..) considerato che, agli stessi, verrebbe corrisposta dalle competenti Ragionerie territoriali dello Stato solamente la parte fissa della richiamata indennità.

Al fine di fornire i richiesti chiarimenti, si ritiene preliminarmente necessario delineare il quadro normativo di riferimento. L'indennità di direzione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi costituisce un trattamento accessorio previsto e disciplinato dagli artt. 56 (indennità di direzione e sostituzione del dsga), 77 (struttura della retribuzione), 82 (compenso individuale accessorio per il personale ata) ed 88 (indennità e compensi a carico del fondo d'istituto) del vigente CCNL 29 novembre 2007. Le modalità di corresponsione dell'indennità sono disciplinate dall'art.34 (indennità di amministrazione) del CCNI del 31.8.1999 che rimanda all'art.33 (indennità di direzione) mentre la misura del trattamento viene esplicitata nella tabella 9 allegata al vigente CCNL, come modificata dall'art.3 della sequenza contrattuale per il personale ATA del 25 luglio 2008.

L'art. 145 (personale in particolari posizioni di stato) del vigente CCNL, in particolare, prevede l'erogazione del compenso in favore di personale collocato in particolari posizioni (comando, distacco, esonero, aspettativa sindacale, utilizzazione e collocamento fuori ruolo). In tale direzione anche le disposizioni contenute nella circolare ministeriale n. 118 del 14/4/2000, avente per oggetto "CCNI del 31 agosto 1999 – Competenze accessorie – Modalità operative" che prevede: *"Le particolari posizioni di stato, per le quali sussiste il diritto alla percezione dei compensi, sono indicate nell'art.50 del CCNL del 26 maggio 1999 (comando, distacco, esonero, aspettativa sindacale, utilizzazione e collocamento fuori ruolo, con trattamento a carico del Ministero della Pubblica Istruzione)"*. Tutto ciò in linea con quanto previsto dall'art.50 (personale in particolari posizioni di stato) del CCNL 26/5/1999, ossia che *"Il periodo trascorso dal personale della scuola in posizione di comando, distacco, esonero, aspettativa sindacale, utilizzazione e*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

*collocamento fuori ruolo, con retribuzione a carico dell'Amministrazione della Pubblica Istruzione, è valido a tutti gli effetti come servizio di istituto nella scuola, anche ai fini dell'accesso al trattamento economico previsto dagli articoli ...35(indennità di amministrazione)...". Ed ancora dall'art.34 (Indennità di amministrazione) del CCNI 31/8/1999 che, a sua volta, così recita: "Nel caso in cui il personale di cui sopra si trovi in posizione di stato implicante il mancato esercizio della funzione, l'indennità di amministrazione viene corrisposta, per lo stesso periodo, **anche** al personale A.T.A. che lo sostituisca..."*

Considerato che l'indennità di direzione, seppure suddivisa dalle vigenti disposizioni normative in un importo base e in un importo variabile, conserva la caratteristica di emolumento strutturalmente unico, alla luce di quanto richiamato, al dsga collocato in particolari posizioni di stato spetta l'indennità di direzione nella sua interezza e completezza comprendente, giova ripetere, la quota base determinata in misura fissa e corrisposta dalla competente Ragioneria territoriale dello Stato e la quota variabile determinata sulla base di parametri connessi a particolari tipologie ed alla complessità organizzativa esistenti nella scuola di titolarità e posta a carico del fondo di istituto.

Il Direttore Generale  
Diego Bouchè

CG